

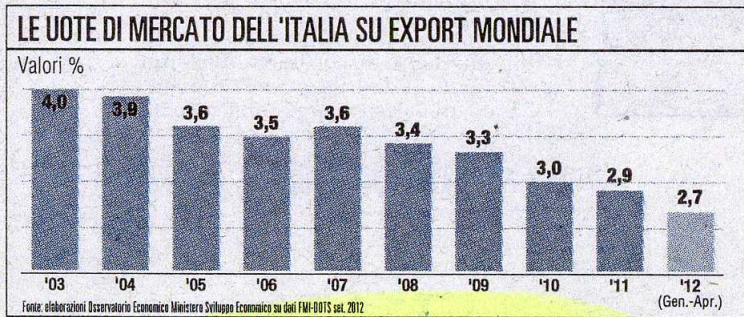
Retis, professionisti in rete per aiutare le Pmi all'estero

NASCE DALLA PLURIENNALE COLLABORAZIONE TRA BELLUZZO&PARTNERS E IC&PARTNERS. IL CONSORZIO UN'ORGANIZZAZIONE NON PROFIT CHE METTE IN CONTATTO 17 STUDIE E SOCIETÀ DI CONSULENZA A CON SEDI OLTRE CONFINE

Enrica Della Frattina

Milano

«Se si decide di commercializzare il proprio prodotto all'estero bisogna conoscere le regole del gioco. A volte gli imprenditori italiani peccano di troppa fretta». Così Luigi Belluzzo, presidente del consorzio tra professionisti "Retis", che considera «l'imprenditoria italiana una splendida eccellenza da esportare nel mondo» e già capo di un importante studio commercialisti, ha deciso tre anni fa di mettere in rete i professionisti italiani («altra eccellenza assoluta, siamo il paese dell'arte, della cultura») in un'unica struttura, specializzata nell'accompagnamento e nel tutoraggio a 360 gradi delle imprese all'estero. Nasce così dalla pluriennale collaborazione tra Belluzzo&Partners e IC&Partners il consorzio Retis, un'organiza-



IL CASO

Gli architetti difendono la riforma delle professioni

Gli architetti italiani sono a fianco del governo contro l'iniziativa degli agrotecnici che hanno impugnato al Tar la recente Riforma delle Professioni. In una lettera inviata al Ministro della Giustizia Paola Severino il presidente Leopoldo Freyre sottolinea che «avendo notizia dell'impugnativa

del Dpr 137/2012 che è stata proposta dal Consiglio Nazionale degli Agrotecnici con ricorso depositato al Tar Lazio nella giornata del 13 novembre, la informo della nostra volontà di ricorrere ad adiuvandum, nel merito ma anche avverso l'istanza cautelare presentata dagli Agrotecnici».

torno ai 200 milioni di fatturato - della moda, della meccanica, della mecatronica e dell'alimentare. «Abbiamo appena guidato un'impresa alimentare italiana che voleva entrare nel difficile business della Gdo

in Europa».

E se il mercato europeo è ormai considerato quasi "domestico" ma molto significativo («Londra è una piazza difficile e molto interessante, siamo certi che quando un business

funzionale è esportabile anche a Hong Kong»), i confini della rete di professionisti arrivano appunto a Hong Kong («piazza difficilissima») e Shanghai, New York e poi Brasile («Paese con normative autarchiche») fino

in Russia e alla complicata India, crogiuolo di regioni con normative diverse tra loro dove «stiamo cercando un partner importante per cominciare una collaborazione più continuativa». Un lavoro continuo di ricerca che «coinvolge in

DOVE VA L'EXPORT ITALIANO

Principali Paesi destinatari, in % sul totale, 2012

	2010	2011	Gen.-giu. 2011	Gen.-giu. 2012
GERMANIA	13,0	13,1	13,1	13,1
FRANCIA	11,6	11,6	11,9	11,4
USA	6,0	6,1	6,2	7,0
SVIZZERA	4,7	5,5	5,2	5,8
SPAGNA	5,8	5,3	5,5	4,9
R. UNITO	5,2	4,7	4,6	4,8
TURCHIA	2,4	2,6	2,6	2,7
BELGIO	2,6	2,6	2,6	2,6
POLONIA	2,5	2,5	2,6	2,4
OLANDA	2,5	2,4	2,5	2,4

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico Ministero Sviluppo Economico su dati Istat

Elezioni da verificare la guerra tra Siciliotti e Longobardo

L'ORDINE DEI COMMERCIALISTI È ANCORA SENZA PRESIDENTE SARANNO 9 CONSIGLIERI A SCIOLGIERE LE RISERVE

Daniele Autieri

L'ordine dei commercialisti è ancora senza presidente. L'esito della tornata elettorale del 15 ottobre che ha dato ragione al presidente uscente Claudio Siciliotti, non basta più. Adesso, a decidere una volta per tutte chi sarà la futura guida saranno 9 consiglieri, chiamati a verificare se le elezioni siano state regolari.

La querelle nasce qualche mese prima delle elezioni. Il 22 maggio finisce agli arresti domiciliari il presidente dell'ordine di Bari, Giorgio Treglia, e il 16 luglio il presidente di Enna, Corrado Rabbito, si dimette dal suo incarico. I consigli dei due ordini, invece di essere sciolti, partecipano al voto e votano a favore di Siciliotti.

Al conteggio dei voti, la lista che sostiene il presidente uscente vince di